



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 08 luglio 2017

FIN - CAMPANIA

Sabato, 08 luglio 2017

FIN - Campania

08/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 23	<i>RUGGIERO PALOMBO</i>	1
Sport, riforme e cattivi maestri		
08/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 35	<i>FRANCO CARRELLA</i>	3
Il rinascimento della Florentia «Viva la fantasia»		
08/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 35		5
Nuove regole Il dietrofront della Fina		
08/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 37		6
C'è la Mascolo per la 4x200 sl		
08/07/2017 <i>La Gazzetta dello Sport</i> Pagina 43	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	7
Greg e il mare: un' attrazione fatale.		

Inerzia operativa e federazioni fuorilegge Sport, riforme e cattivi maestri

Sarà per via dell'estate più calda degli ultimi decenni, sarà perché agosto è alle porte e con esso meritate vacanze per il presidente del Coni, che l'anno scorso le ha saltate causa Rio (gioia) e Roma 2024 (dolore), fatto sta che lo sport italiano non sembra di questi tempi animato da un grande impeto programmatico riformista.

Dove ti rigiri tutto più o meno langue, e Giunta Coni e Consiglio Nazionale del 18 luglio non promettono altra novità che non quella di sapere che cosa ne pensa il Collegio di Garanzia sulla questione quorum (pronostico: le schede bianche vanno conteggiate, quelle nulle no, Palazzo di Vetro dissente ma prenderà atto). Per le annunciate riforme degli Statuti c'è tempo, si comincerà a parlarne, ma è solo una speranza, con la Giunta del 21 settembre ad Ancona (la prima dopo l'estate).

Va avanti piano (ma con diversi colpi di scena, vedi caso danza sportiva e dintorni) la giustizia sportiva tra processi e ricorsi elettorali delle federazioni, di quello del nuoto si è addirittura persa memoria e pare la cosa non dispiaccia a nessuno. Il calcio non è da meno: Serie A e Serie B senza un presidente e una governance, commissariamenti al rallentatore aspettando che la gallina dalle uova d'oro (i diritti tv) produca ricchezza aggiuntiva per il 2018-2021 e soprattutto che il ministro dello Sport Lotti, che chissà perché nel frattempo incontra il presidente degli arbitri Nicchi, imponga in autunno la squadra sulla suddivisione delle entrate.

Non è il caso, tuttavia, di sparare sullo sport italiano per questa sua quasi inerzia operativa. I cattivi maestri risiedono altrove. Tre federazioni del Coni sono «anche» Enti Pubblici (quattro con il Cip che ora dal Coni è fuori) e tutte sono attualmente fuorilegge. Il perché è presto spiegato: l'elezione di Obrist al Tiro a Segno è dell'ottobre 2016 e ancora si aspetta il decreto di nomina del ministro competente (Difesa, ministro Pinotti) che dovrà poi essere controfirmato dal presidente Mattarella. L'elezione di Sticchi Damiani all'Acì è di dicembre 2016 e ancora si aspetta il decreto di nomina del ministro competente (Beni Culturali, ministro Franceschini) che dovrà poi passare alla firma di Mattarella. E anche se non se ne è accorto nessuno, il 10 giugno è stato rieletto all'Aeroclub Leoni sul quale grava da gennaio una condanna in primo grado per peculato che non gli dovrebbe consentire di rivestire il ruolo di presidente. Un commissariamento annunciato da mesi che non è nei poteri e non dipende dal Coni, ma dal ministero competente (Trasporti, ministro Del Rio). Tutto, ma proprio tutto, tace. E poi ci si



The screenshot shows the 'G+ OPINIONI' section of the newspaper. It features several columns of text and small images. Key elements include:

- Top Section:** 'G+ OPINIONI' header, 'TUTTE LE NOTIZIE DEL MESSAGGIO', and 'www.gazzetta.it'.
- Columns:** Multiple columns of text with various sub-headers and small photos. One prominent article is titled 'IL DISCORSO DEL CONDOTTIERO' by Gianni Valentini.
- Bottom Section:** A large article titled 'Inerzia operativa e federazioni fuorilegge SPORT, RIFORME E CATTIVI MAESTRI' by Fabrizio Fabiano.
- Visuals:** Several small photographs of people, likely athletes or officials, interspersed with the text.
- Layout:** A dense, multi-column layout typical of a newspaper's opinion section.

stupisce se lo sport non si mette fretta?

RUGGIERO PALOMBO

Il rinascimento della Fiorentina «Viva la fantasia»

Ritorno in serie A-1 nel segno di De Magistris «Però con la pallanuoto di oggi mi diverto poco»

A un minuto dal termine, con la promozione in tasca, un abile dribbling come ai vecchi tempi, dirigendosi dall'altra parte della vasca. Dribbling fallito: Gianni De Magistris cercava di evitare il tuffo in acqua, ma i suoi giocatori-impetosi - lo hanno ugualmente scaraventato di peso. «Avevo pure i mocassini appena comprati» impreca e sorride, ricordando com'è finita mercoledì la bella con la Roma Nuoto al Foro Italico. Un match meno complicato del previsto (14-8) e Fiorentina di nuovo in A-1 dopo un anno nel limbo. Fino al 2016, la Rari Nantes andava fiera dei suoi nove scudetti e di un primato speciale: unico club a partecipare sempre al massimo campionato, anche se con salvezze talvolta acrobatiche. Come nel '57, quando vinse la Federazione ad abolire le retrocessioni. Come nell'85, quando allo spareggio perso con la Pro Recco seguì l'allargamento del torneo a 12 formazioni. E nel 2015, quando l'A-1 diventò a 14. Poi la retrocessione arrivò davvero, e con essa la decisione di affidare la panchina al mito De Magistris che nel 2007 aveva vinto il campionato con la Fiorentina. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo.

Pallanuoto > Un mito in panchina

Il rinascimento della Fiorentina «Viva la fantasia»

● Ritorno in serie A-1 nel segno di De Magistris «Però con la pallanuoto di oggi mi diverto poco»

2015, quando l'A-1 diventò a 14. Poi la retrocessione arrivò davvero, e con essa la decisione di affidare la panchina al mito De Magistris che nel 2007 aveva vinto il campionato con la Fiorentina. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo.

Nuove regole Il difronte della Fina

● E' il dopo la settimana precedente, il punto di partenza. La Fina ha stabilito che l'individuazione di alcune nuove regole avrebbe potuto essere un punto di partenza per il futuro. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo. «Ma non so se con i mocassini nuovi» dice, sorridendo.

Football > 37 Italian Bowl

Il derby di Milano vale lo scudetto
● La finale per il titolo è Samsen-Rhinoss Kick off alle 21 allo stadio Meriti di Vicenza

David Marcolini
C'è una storia che si è scritta in questi giorni. La storia del derby di Milano. La storia del derby di Milano. La storia del derby di Milano.

Finalissima
Il derby di Milano è stato il momento più atteso della stagione. Il derby di Milano è stato il momento più atteso della stagione.

Atletica > Il personaggio

Guliyev fa 9'97 E' il terzo bianco sotto i 10" nei 100

● L'impresa del turco dell'Azerbaigian dopo Lemaitre e Gamali. E' il 16° europeo

Andrea Burgoini
P'ina di lui, solo il bronzo di Londra. Lemaitre (9'97) e il britannico Rami Guliyev, terzo con il tempo di 10'00. Guliyev, turco con il tempo di 10'00. Guliyev, turco con il tempo di 10'00.

A MEMBRO

Super Bertolini Giavolotto a 51,68 Solo Sonego di più

Roberto Bertolini nella foto
Super Bertolini Giavolotto a 51,68 Solo Sonego di più

Super Bertolini Giavolotto a 51,68 Solo Sonego di più

Roberto Bertolini nella foto
Super Bertolini Giavolotto a 51,68 Solo Sonego di più

IERI E OGGI Sessantasei anni, il bomber per eccellenza (dominatore della classifica cannonieri al '69 all'84), cinque Olimpiadi con l'argento a Montreal '76, Gianni ha compiuto la missione raggiungendo la Nuoto Catania, promossa la settimana precedente. «Abbiamo riportato la Fiorentina dove merita di stare. Mi è dispiaciuto non avere come avversario Mario Fiorillo, esonerato dalla Roma: prima di me c'era stato Eraldo Pizzo, dopo di me era lui il vero fuoriclasse. Avrebbe fatto una carriera ancora più luminosa se non avessimo smarrito la nostra anima latina a beneficio di una pallanuoto di oggi mi diverto poco». Quanto a me, ad accettare l'incarico l'anno scorso avevo solo da perdere. Per fortuna ho le spalle larghe. Ma non so se resterò in panchina, dipenderà da una serie di fattori. Al di là dell'impegno gravoso, bisognerà vedere se le istituzioni daranno una mano a quest'eccellenza dello sport locale, non dimentichiamo che anche la nostra squadra femminile è stata promossa. Mi brucia ancora come fini con la mia Fiorentina E poi confesso che la pallanuoto oggi mi diverte poco, sia sul piano organizzativo sia

su quello del gioco. A me piacciono la fantasia, la velocità, i contropiede, mentre adesso si vedono soltanto lotta e potenza.

Una volta riuscivo a guardare quattro partite di fila, ora non più. Se oggi chiedi chi sono quelli considerati più bravi, ti elencano quelli col tiro più forte, ma non dovrebbe essere così. Le nuove regole che avrebbero voluto far passare? Ridicole. C'è chi vorrebbe trasformarlo in uno sport diverso e questo mi fa incazzare. Quante regole ha cambiato il calcio da quando esiste? Pochissime.

Noi invece ce ne inventiamo di continuo. Io tornerei addirittura alle bandierine per gli arbitri, erano una nostra caratteristica validissima».

VERSO BUDAPEST Il 16 scatteranno i tornei di pallanuoto ai Mondiali, De Magistris è fiducioso «Campagna e Conti hanno saputo rinnovare con intelligenza Settebello e Setterosa, nonostante addii illustri. Non hanno negato spazio ai giovani. Possiamo fare un bel cammino, anche se la Serbia tra gli uomini e gli Stati Uniti tra le donne restano una spanna sopra. Ecco, le americane fanno proprio la pallanuoto che amo: con loro sì che vedrei anche quattro partite di fila».

FRANCO CARRELLA

la buona notizia

Nuove regole Il dietrofront della Fina

(f.c.) Dopo la sollevazione popolare, il passo indietro. La Fina ha capito che l'introduzione di alcune nuove regole avrebbe portato al muro contro muro, dopo le nette prese di posizione dell'Europa (attraverso la Len presieduta da Paolo Barelli) e dell'Associazione mondiale allenatori («Ci sarebbero solo danni e non benefici» aveva detto Sandro Campagna).

Dunque, niente riduzione del campo da 30 a 25 metri, del possesso palla da 30" a 25", dell'espulsione temporanea da 20" a 15". Una fondamentale opera di mediazione è stata fatta da un altro simbolo della pallanuoto fiorentina, Gianni Lonzi, già presidente della Rari Nantes dal '92 al '99 e da 25 anni in Fina. Classe 1938, olimpionico a Roma '60, c.t. del Settebello oro mondiale '78 con Gianni De Magistris, da 21 anni presiede il comitato tecnico. Precisa «Noi diamo pareri propositivi, ma le decisioni le prende il Bureau. Spesso qualcuno confonde i ruoli. Nel caso delle nuove regole, avevamo trasmesso la nostra relazione sulla base delle sperimentazioni». Con diplomazia, Lonzi oltre questo non può spingersi. Ma è noto che il comitato tecnico sia contrario alla riduzione delle rose per l'Olimpiade, da 13 a 11 giocatori per squadra, con i rischi che ne conseguono: questa resta una partita ancora da giocare.

Pallanuoto > Un mito in panchina

Il rinascimento della Fiorentina «Viva la fantasia»

«Ritorno in serie A-1 nel segno di De Magistris. Però con la pallanuoto di oggi mi diverto poco»

Franco Carroli

A un minuto dal termine, con la promozione in serie A, un sole di riflettore cade sul campo. Il pallanuoto fiorentino si è ripulito dalla serie A dopo un anno nel quale ha trascorso il tempo a disputare la serie B. Il ritorno in serie A è stato annunciato il 27 giugno, quando il presidente della Fiorentina, Sandro Campagna, ha annunciato di aver raggiunto il suo obiettivo. «L'obiettivo era di tornare in serie A, ma non se ne contava», dice Campagna, «oggi vedo soltanto fatica e stanchezza».

Il tecnico De Magistris, 68 anni, non se ne contava. «Questo club merita di stare in alto. Ma non se ne contava», dice Campagna, «oggi vedo soltanto fatica e stanchezza».

Pieno, dopo di che era lui il bene fiorentino. Anche la sua carriera ancora più luminosa se non fosse avvenuta l'uscita di scena nel 2007. «Quanto a me, nel 2007, mi sono dimesso», dice Campagna, «ma non so se non in panchina, dipendenti da un altro club».

Il ritorno in serie A è stato annunciato il 27 giugno, quando il presidente della Fiorentina, Sandro Campagna, ha annunciato di aver raggiunto il suo obiettivo. «L'obiettivo era di tornare in serie A, ma non se ne contava», dice Campagna, «oggi vedo soltanto fatica e stanchezza».



Gianni De Magistris, 68 anni, risulta. In alto: la Fiorentina

quattro partite di fila, ora sono tre. Se oggi ottiene gli stessi risultati, il club torinese potrebbe tornare in serie A. Il nuovo regolamento avrebbe un impatto significativo. Campagna è convinto che il ritorno in serie A sia solo un primo passo. «Il club torinese è un club che ha una grande tradizione», dice Campagna, «ma non se ne contava».

LA BUONA NOTIZIA

Nuove regole Il dietrofront della Fina

Il 15 giugno la federazione italiana di pallanuoto ha deciso di non ridurre il campo da 30 a 25 metri, il possesso palla da 30" a 25", l'espulsione temporanea da 20" a 15". Una fondamentale opera di mediazione è stata fatta da un altro simbolo della pallanuoto fiorentina, Gianni Lonzi, già presidente della Rari Nantes dal '92 al '99 e da 25 anni in Fina. Classe 1938, olimpionico a Roma '60, c.t. del Settebello oro mondiale '78 con Gianni De Magistris, da 21 anni presiede il comitato tecnico. Precisa «Noi diamo pareri propositivi, ma le decisioni le prende il Bureau. Spesso qualcuno confonde i ruoli. Nel caso delle nuove regole, avevamo trasmesso la nostra relazione sulla base delle sperimentazioni». Con diplomazia, Lonzi oltre questo non può spingersi. Ma è noto che il comitato tecnico sia contrario alla riduzione delle rose per l'Olimpiade, da 13 a 11 giocatori per squadra, con i rischi che ne conseguono: questa resta una partita ancora da giocare.

Atletica > Il personaggio

Guliyev fa 9'97 E' il terzo bianco sotto i 10" nei 100

L'impresa del turbo dell'Azerbaijan dopo Lemaitre e Gemili. E' il 16° europeo

Andrea Bongiovanni

79 kg, 4 anni di età, perfezione fisica: 100 metri in 9,97 secondi, un tempo che lo ha reso il terzo bianco sotto i 10" nei 100 metri europei. Guliyev, 27 anni, è un atleta di grande talento, capace di sfondare il muro dei 10" con un tempo di 9,97 secondi. La sua prestazione è stata definita «un miracolo».

Guliyev, 27 anni, è un atleta di grande talento, capace di sfondare il muro dei 10" con un tempo di 9,97 secondi. La sua prestazione è stata definita «un miracolo».

A NEMBRO

Super Bertolini Giavelotto a 81,66 Solo Sonogo di più

Il record italiano del salto in alto è stato battuto da un atleta di nome Sonogo.

Gianni Di Lorenzo

Il record italiano del salto in alto è stato battuto da un atleta di nome Sonogo. L'atleta francese ha saltato a 2,14 metri, superando il record italiano di Bertolini di 81,66 centimetri.

Il record italiano del salto in alto è stato battuto da un atleta di nome Sonogo. L'atleta francese ha saltato a 2,14 metri, superando il record italiano di Bertolini di 81,66 centimetri.

Football > 37' Italian Bowl

Il derby di Milano vale lo scudetto

La finale per il titolo è Seamen-Rhinoc Kick off alle 21 allo stadio Merit di Vicenza

David Murelli

La finale per il titolo è Seamen-Rhinoc Kick off alle 21 allo stadio Merit di Vicenza. Il derby di Milano vale lo scudetto.

La finale per il titolo è Seamen-Rhinoc Kick off alle 21 allo stadio Merit di Vicenza. Il derby di Milano vale lo scudetto.

Nuoto: verso i mondiali

C'è la Mascolo per la 4x200 sl

Il c.t. Cesare Butini ha deciso di convocare per i Mondiali di Budapest Anna Chiara Mascolo, la toscana dell'Hydros Sport nata nel 2001 e autrice di 1'59"99 agli Europei juniores, quarto cronometro stagionale italiano, per consentire alla 4x200 di presentarsi in batteria a prescindere dalla scelta di Federica Pellegrini, impegnata lo stesso giorno nei 100 sl. La staffetta argento a Kazan 2015 potrà dunque esserci con un quartetto inedito: in batteria nuoteranno Alice Mizzau, Stefania Pirozzi, Simona Quadarella e la Mascolo. In finale subentrerebbe Fede.

TUTTENOTIZIE

Pro 12, svolta sudafricana Treviso scada i motori «Deleterio non esserci»

La Calbio apre a due franchigie e sonda l'unica soluzione
A rivoluzione è alle prese. Un'occasione d'oro per la società di calcio di Treviso. Il club di calcio di Treviso ha deciso di vendere la società a due franchigie. La società di calcio di Treviso ha deciso di vendere la società a due franchigie. La società di calcio di Treviso ha deciso di vendere la società a due franchigie.

BEACH VOLLEY, WORLD TOUR (c.f.) Nicolai-Lupo pressano la pool del Major di Ostad (Sv) col 2-1 su Gibb-Crobb (Usa) e oggi sfidano Alison-Schmitt (Bra). Rangheri-Caramulla, dopo il 2-1 su Mol-Surum (Nor), sfidano Koelker-Korn van Walbe (Sv)



THE TALKER. A D. B. Di Treviso, in azione. Tra la sudafricana atterra in Pro 12 anche l'Olanda del tennis Niccolò Pietrangeli e il tennis Niccolò Pietrangeli e il tennis Niccolò Pietrangeli

Il generale Silvio Berlusconi
L'ammiraglio...
Caso danza, tutti assolti? E la procura di Catadi si arrabbia



Il generale Silvio Berlusconi

PARALIMPICI DOPIPI
Pesì: 10 russi non vedenti positivi

ATLETICA
KIRAN, MONTE MONDIALE
SARINALL
CANTINGGIO
OFFICA
C'è la Mascolo per la 4x200 sl

FINNOCCHI VERDI
Pancottina Bar attesa a Cesena
Manassero risale 76 posti

GIUSTIZIA SPORTIVA
Caso danza, tutti assolti? E la procura di Catadi si arrabbia

ALL BLACKS-LIONS, C'È LA BELLA IN 30.000 GIUOCATORI

STADI
STADI
STADI

NUOVO CASO DI DOPING RUSSO

Greg e il mare: un' attrazione fatale.

Greg e il mare: un' attrazione fatale. Tant' è che dopo aver vinto tutto in piscina, ora cercherà di conquistare la prima medaglia in acque libere. Alle Universiadi di Taipei, a fine agosto, di ritorno dai Mondiali di Budapest dove tenterà con argomenti solidi e nel ruolo di campione olimpico di confermarsi campione del mondo, Gregorio Paltrinieri inseguirà un altro sogno da ragazzino: vincere nell' acqua salata, dopo aver domato il cloro. E' qualcosa che va oltre l' agonismo per il re delle trenta vasche: è un senso di libertà che Greg trova oltre le corsie, tra le onde, in quel rumore che nasconde la fatica.

Non ci sono recinti, ma boe, è la rotta è tutto. Si prendono colpi proibiti, e l' asso di Carpi ne ha presi (e magari dati) al debutto di marzo in Israele, dove ha cominciato in una 10 km di Coppa Len con un quarto posto.

Origini «Il mare mi piace da impazzire - fa Greg -. L' ho sempre amato, ce l' ho dentro, è lì che ho imparato a nuotare. Le vacanze con i miei sono tra i ricordi più belli che ho». Aveva appena 3 mesi è papà Luca lo mise in acqua. Con papà ha imparato a gareggiare, ha appreso il gusto della sfida a bracciate. «Ho sempre avuto la passione del mare fin da piccolo, prima di iniziare il mio percorso ad Ostia, disputavo sia le gare in piscina sia quelle in mare.

Ero ancora un bambino e cercavo la mia via; non sapevo se sarei riuscito a diventare nuotatore, figuriamoci se di piscina o di fondo. Quindi fino ai 15-16 anni ho portato avanti entrambe le specialità di pari passo. Ho vinto i campionati italiani dei 3000 e 5000 metri giovanili all' Idroscalo di Milano, poi scelsi il progetto tecnico federale di Stefano Morini».

Il coach ogni tanto lo prende in giro: «Attento al freddo...». Ma lui replica: «Moro è un po' troppo conservatore». Ma anche per un livornese di scoglio il mare è tutto. Quando può, insomma, allievo e maestro scappano in spiaggia. Hanno il mare tutti i giorni di fronte. Al concetto del mare inteso come piscina immensa, sono legate le vacanze e i ricordi con i suoi amici. Racconta Greg: «Tra i miei amici con i quali vado al mare, nessuno nuota bene. Io mi diverto perché loro stanno a galla a malapena. Devo stare attento... Una volta hanno rischiato ma io quel giorno non c' ero e li hanno tirati fuori i bagnini. Mi devo trasformare anche in nuotatore di salvamento? Risultato: vanno in canoa o in pedalò e io li seguo a nuoto».

Spiaggia all' alba Folgorato sulla via del mare, Paltrinieri cerca le isole come approdo, cerca di raggiungerle a nuoto partendo dalla spiaggia. «Durante una vacanza su un catamarano - aggiunge - in

Speciale > Nuoto
GAZZALOOK
JOHN DANNY CRONOGRIFO con datario, cassa in acciaio, finitura silver e tessuto color mandorla, ha un inserto in pelle marrone sui fori. Il quadrante è blu con indici color argento. Costa 140 euro

Il mare dentro e la promessa: «Vincerò pure nel fondo» Paltrinieri

STEFANO MORINI
Greg e il mare: un' attrazione fatale. Tant' è che dopo aver vinto tutto in piscina, ora cercherà di conquistare la prima medaglia in acque libere. Alle Universiadi di Taipei, a fine agosto, di ritorno dai Mondiali di Budapest dove tenterà con argomenti solidi e nel ruolo di campione olimpico di confermarsi campione del mondo, Gregorio Paltrinieri inseguirà un altro sogno da ragazzino: vincere nell' acqua salata, dopo aver domato il cloro. E' qualcosa che va oltre l' agonismo per il re delle trenta vasche: è un senso di libertà che Greg trova oltre le corsie, tra le onde, in quel rumore che nasconde la fatica.

TOTAL LOOK NAVIGARE
Il campione di nuoto Gregorio Paltrinieri è l'ambasciatore di Navigare. Un total look all'ultima tecnologia, confort e versatilità. Nella foto in alto, Greg in azione in mare.

U.S.D. TOMAT
«A Wimbledon cinquanta tennisti Lotto: un orgoglio italiano»

Uscita News
C'è un'attrazione fatale tra Gregorio Paltrinieri e il mare. Il campione di nuoto ha appena 3 mesi è papà Luca lo mise in acqua. Con papà ha imparato a gareggiare, ha appreso il gusto della sfida a bracciate. «Ho sempre avuto la passione del mare fin da piccolo, prima di iniziare il mio percorso ad Ostia, disputavo sia le gare in piscina sia quelle in mare.

RACCOMANDA FOREVER
La leggenda del nuoto, Gregorio Paltrinieri, è un uomo che ama il mare. Il primo nostro prodotto è nato una volta di più, è un uomo che ama il mare.

John Nicoscheo del 1973
John Nicoscheo del 1973, si è laureato a giocare il tennis. Nel '90, gli abbiamo visto un'immagine che ha fatto scandalo per la sua grande forza corporea. In un'immagine che ha fatto scandalo è l'immagine di un uomo che si è laureato a giocare il tennis. Nel '90, gli abbiamo visto un'immagine che ha fatto scandalo per la sua grande forza corporea. In un'immagine che ha fatto scandalo è l'immagine di un uomo che si è laureato a giocare il tennis.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

barca c' erano anche altri amici dei miei genitori e tutti mi prendevano in giro perché stavo più tempo in acqua che in barca.

Alle 7 del mattino mi svegliavo e andavo a un chilometro o due dalla barca. Poi tornavo a fare colazione». Se con papà il sale dell' agonismo è tanto, mamma Lorena ha seguito questo confronto rimanendo sempre a riva: non vuol nuotare, ma non si perde una gara del figlio, a fianco della fidanzata di Greg, la studentessa in medicina Letizia. «E' proprio strano - ricorda Greg - alcuni anni fa eravamo in vacanza con un catamarano alle Eolie: io la tenevo da una parte, papà dall' altra ma non c' è stato verso di farla staccare dalla scaletta». Così compensa tutto il campione. Che s' immagina eroe dei due mondi, ai Giochi di Tokyo: forte negli 800, fortissimo nei 1500, imprendibile nei 10 km. «Se devo scegliere un obiettivo, la priorità resterà diventare molto competitivo nel fondo». Non è un rischio? Macché, non solo non è appagato, ma a 22 anni Greg vuol prendersi tutta la scena: «In Israele all' inizio è stata dura ma poi mi sono divertito. Mi dedicherò di più alle acque libere per fare esperienza, a volte si perdono i rifornimenti, altre gli occhialini, altre ancora senti i muscoli contratti. Ma si nuota a ritmi totalmente diversi. Non mi lamento, so cosa mi aspetta: in fondo è solo un ritorno alle origini...». Parola di Greg, il re di tutte le acque. Dategli il tempo di vincere in piscina a Budapest, e poi arriverà anche lui in spiaggia. Per nuotare, nuotare, nuotare: oh, oh!

STEFANO ARCOBELLI